

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

14 Agosto 2022

XX DOMENICA PER ANNUM

Anno V – n. 33

Il fuoco di Dio è il suo Amore



Gesù è in viaggio verso Gerusalemme, verso il luogo dove si compie il suo destino e ancora una volta ai suoi discepoli di allora, e a noi discepoli e ascoltatori di oggi, vuole ricordare la meta di questo viaggio: la sua morte e la sua resurrezione. Gesù svela in questo modo la via per l'esistenza del discepolo, la riempie di contenuto e definisce tale esistenza come un "seguirlo", e

un seguirlo nel suo amare sino alla fine. «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra». Quale fuoco, possiamo chiederci? Quello che Gesù è venuto a portare non è un fuoco divoratore, il suo è un fuoco interiore, è la passione per la parola di Dio. È questo il fuoco che Gesù vorrebbe accendere per trasformare i nostri cuori di pietra in cuori di carne: la passione per Dio e la passione per l'altro, per il volto di Dio e per il volto dell'altro. Questo sì è un fuoco che Gesù vuole: il fuoco che consuma le false immagini religiose di una fede ridotta a mercato. Fuoco è anche lo Spirito effuso dalla croce dopo la sua morte, fuoco che abita in ciascuno di noi e che cerca di farsi spazio e luce per illuminare e liberare le nostre vite. Ma proprio questo fuoco che lo divora diviene causa di divisione, di incomprensione per molti. «Pensate che sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione». Gesù è venuto come uomo di pace, ma proprio il suo vivere l'amore incondizionato fino all'estremo ha provocato l'effetto opposto. Con le sue parole e le sue azioni Gesù diventa uno spartiacque che mette in crisi perfino i legami familiari. Ci è chiesto di considerare, verificare e scegliere, se cominciare o meno il viaggio con lui; durante il viaggio, si tratta di lottare ogni giorno per morire a se stessi e vivere solo in Dio e per Dio, facendo della rinuncia a ciò che non è essenziale, a ciò che ci è d'intralcio e ci distoglie dalla meta. La battaglia è quotidiana, però il fine di questa guerra è l'acquisizione di quella pace e di quella gioia che niente e nessuno potrà toglierci.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Ger 38, 4-6.8-10

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Mélec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mélec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

Salmo Responsoriale 39

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, / dal fango della palude; / ha stabilito i miei piedi sulla roccia, / ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / una lode al nostro Dio. / Molti vedranno e avranno timore / e confideranno nel Signore.

Ma io sono povero e bisognoso: / di me ha cura il Signore. / Tu sei mio aiuto e mio liberatore: / mio Dio, non tardare.

Seconda Lettura Eb 12, 1-4

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Vangelo Lc 12, 49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Francesco: la missione è uscire da sé per dare il meglio** «*Missionare è uscire da sé stessi per dare il meglio di noi e il meglio che Dio regala, e questa è una cosa molto bella*». Così in un videomessaggio Papa Francesco si rivolge ai partecipanti alla missione di solidarietà della parrocchia di Nostra Signora dell'Assunzione che si trova in Argentina. La missione si è svolta in uno dei luoghi più poveri del Paese. «*Li abbiamo visitati – dichiara padre Mariano – celebrando battesimi, messe, feste, accompagnando le famiglie, giocando con i bambini, portando la Parola di Dio, condividendo la vita e la fede, arricchendoci della cultura dei nostri fratelli e sorelle nativi, andando incontro ai più poveri tra i poveri. Abbiamo potuto toccare la carne di Gesù in queste persone. In mezzo alla povertà estrema, che ci ferisce e rende impotenti, Gesù ci ha guardato e ci ha sorriso nel volto di ogni fratello. Il nostro desiderio è crescere nell'amicizia con queste comunità originarie, essere loro compagni. Raggiungere questi posti dove batte il cuore del nostro amato Regno, il Regno di Gesù, il Regno dei poveri, il Regno dei piccoli*».

NOTIZIE DELLE PARROCCHIE

• **Festa dell'Assunta a Casalalta** Varie le iniziative di quest'anno per le celebrazioni dell'Assunta a Casalalta, tra cui segnaliamo:

- *Triduo dell'Assunta*: 12, 13 e 14 Agosto, presso la chiesa parrocchiale, con Rosario e supplica alla Madonna Assunta alle 17.30 e S. Messa alle 18.00.
- *Solennità dell'Assunta*: S. Messa solenne alle ore 18.00 con canto della Missa Te Deum Laudamus di Perosi nel 150° della nascita. A seguire Processione della Madonna con la Confraternita di Casalalta.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 696 Il fuoco. Mentre l'acqua significava la nascita e la fecondità della vita donata nello Spirito Santo, il fuoco simbolizza l'energia trasformante degli atti dello Spirito Santo. Il profeta Elia, che «orse simile al fuoco» e la cui «parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1), con la sua preghiera attira il fuoco del cielo sul sacrificio del monte Carmelo, figura del fuoco dello Spirito Santo che trasforma ciò che tocca. Giovanni Battista, che cammina innanzi al Signore «con lo spirito e la forza di Elia» (Lc 1,17), annunzia Cristo come colui che «battezerà in Spirito Santo e fuoco» (Lc 3,16), quello Spirito di cui Gesù dirà: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49). È sotto la forma di «lingue come di fuoco» che lo Spirito Santo si posa sui discepoli il mattino di pentecoste e li riempie di sé. La tradizione spirituale riterrà il simbolismo del fuoco come uno dei più espressivi dell'azione dello Spirito Santo: «Non spegnete lo Spirito» (1 Ts 5,19).

CCC 1816 Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla: «Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa». Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32-3).

Parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 13 AGOSTO <i>verde</i>	<p>➤ 17.30 – Casalalta: S. Rosario e alle 18.00 S. Messa nel Triduo dell' Assunta</p> <p>➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva</p> <p>➤ 19.00 – Gaglietole: S. Messa festiva</p>
DOMENICA 14 AGOSTO <i>verde</i> XX DOMENICA DEL T.O.	<p>➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva</p> <p>➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva</p> <p>➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva</p> <p>➤ 17.30 – Casalalta: S. Rosario e alle 18.00 S. Messa nel Triduo dell' Assunta</p>
LUNEDÌ 15 AGOSTO <i>bianco</i> ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA Solemnità	<p>➤ 8.30 – Gaglietole: S. Messa Solenne</p> <p>➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa Solenne</p> <p>➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa Solenne</p> <p>➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa Solenne</p> <p>➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa Solenne e Processione della Madonna</p>
MARTEDÌ 16 AGOSTO <i>verde</i>	
MERCOLEDÌ 17 AGOSTO <i>verde</i>	
GIOVEDÌ 18 AGOSTO <i>verde</i>	
VENERDÌ 19 AGOSTO <i>verde</i>	
SABATO 20 AGOSTO <i>bianco</i> <i>S. Bernardo – memoria</i>	
DOMENICA 21 AGOSTO <i>verde</i> XXI DOMENICA DEL T.O.	<p>➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva</p>

AVVISI

- **Assenza Parroci:** Nella settimana dopo l'Assunta i Parroci saranno fuori sede. Per necessità e urgenze rivolgersi a **don Ferdinando Todini**, parroco di Pantalla, **cell. 340 485 5026**.

**RECAPITI
SACERDOTI:**

Don Lorenzo Romagna
Parroco *in solido* moderatore
347 787 5125
lorenzo.romagna@gmail.com

Don Andrea Rossi
Parroco *in solido*
348 914 2838
don.andrearossi@tiscali.it



SITO INTERNET: www.parrocchietrecolli.it **EMAIL:** parrocchietrecolli@gmail.com

@Parrocchietrecolli